**FUNERALE DEL GIOVANE MAURO BALESTRIERI**

**Parrocchia S. Maria di Costantinopoli – Benevento Domenica 6 novembre 2022** **OMELIA**

“Dio non è dei morti ma dei vivi, perché tutti vivono in Lui”, questa Parola di Dio risuonata in questa Eucarestia della XXXII Domenica del Tempo Ordinario, è dura e difficile da accettare, mentre piangiamo la morte di Mauro. Il nostro Dio è il Dio della vita e non della morte! Mentre tutto dovrebbe parlarci di vita: la sua età, dodici anni, possiamo dire lo sboccio della vita; la sua famiglia culla della vita, l’affetto dei suoi genitori, che guardavano al futuro della sua vita, l’affetto della sorella, dei nonni e dei parenti tutti; la scuola che frequentava, la scuola che è palestra di vita, dove si progetta e si costruisce il futuro; lo sport , il rugby, lo sport che è esplosione di vita, è festa della vita; gli amici con i quali si cresce sorridendo e guardando alla vita; mentre tutto ci parla di vita , ecco davanti a noi la triste realtà della morte. Abbiamo pregato, abbiamo sperato tutti insieme genitori, parenti e amici, abbiamo implorato il Dio della vita perché Mauro riprendesse in pieno la sua vita, abbiamo aperto con fiducia il nostro cuore a Dio, padre buono, confidando nelle parole di Gesù: “Chiedete ed otterrete, bussate e vi sarà aperto… Pregate senza stancarvi”. Era il giorno della fiaccolata silenziosa quando riecheggiavano queste parole, “pregate senza stancarvi”! Ora siamo qui a chiederci: “Perché, Signore? Perché?”. Vorremmo gridare il nostro dolore, elevare in alto il grido della nostra sofferenza! “Perché, Signore?” E’ un perché che non trova umanamente una risposta ed è un perché presente nel cuore di ciascuno di noi qui presenti dal più piccolo al più grande.. Ma chi può ascoltare il nostro lamento, se non Tu, o Dio della vita? Tu non hai esaudito la nostra supplica per la guarigione di Mauro, un ragazzo semplice e buono, un ragazzo che si apriva alla vita, che amava lo sport. Signore, non ci hai ascoltato! Ma noi abbiamo fiducia in te. Ancora una volta il nostro dolore diventa preghiera: si., Tu sei il Dio della vita, dona la vita eterna al carissimo Mauro. Dona conforto al suo papà Ernesto e alla sua mamma Maria Grazia, alla sorella Silvia, ai nonni e ai parenti tutti. Non è facile vivere questo dolore; ma tu Signore puoi tutto. Permettete ora un invito a voi ragazzi e giovani che siete qui convenuti con il cuore triste e sofferente, voglio rivolgere a voi un invito a nome di Mauro: amate la vita, la vita è un dono unico, grande e meraviglioso; impegnatevi, nel nome di Mauro, a vivere nell’impegno, sia nella scuola, sia nello sport, sia nelle amicizie; cari ragazzi voi potete dare una svolta alla nostra società; dovete costruire la vostra vita su valori veri. Cari ragazzi guardate con serenità alla vita, impegnatevi sul serio e fondate la vostra vita su valori autenticamente umani e cristiani. Caro Mauro ora tu ci lasci; noi con il cuore turbato ti auguriamo che tu possa correre con gioia nei prati verdi del paradiso. Ora fai parte della squadra di Dio!. Che tu possa vivere questa gioia immensa che solo Dio ti può dare. Ti stringa tra le sua braccia la vergine Maria, la mamma di tutti! Caro Mauro, sii felice per tutta l’eternità!